GRUPPO BANCARIO TERCAS

Modalità di gestione dell'adeguatezza e appropriatezza

Aggiornamenti

Versione	Data	Autore	Note
1-	*18/06/2012*	*Giampiero Ferraioli*	• *Esclusione dei cd dalla mifid* • *Doppio binario per valutazione obbligazioni Tercas e Caripe;* • *Introduzione degli strumenti finanziari assicurativi di ramo III*

Sommario

1 PREMESSA 4

2 CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 5

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA CLIENTELA 5
2.2 VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA E DELL'APPROPRIATEZZA 6

3 MODALITÀ OPERATIVE 7

4 CLASSIFICAZIONE DELLA CLIENTELA SULLA BASE DEL PROFILO DI RISCHIO 9

4.1 RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA IN CLASSI DI RISCHIO 9
4.2 QUESTIONARIO MIFID "ADEGUATEZZA/APPROPRIATEZZA" 11
4.3 VALUTAZIONE ADEGUATEZZA/APPROPRIATEZZA CLIENTELA RETAIL 30
4.4 VALUTAZIONE ADEGUATEZZA/APPROPRIATEZZA CLIENTELA PROFESSIONALE 32

5 CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 33

5.1 CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI BASATA SUGLI INDICATORI FORNITI DA PROMETEIA 33
5.2 CLASSIFICAZIONE LINEE DI GESTIONE DI PORTAFOGLIO PROPRIE 35
5.3 CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI PER I QUALI NON E' PRESENTE L'INDICATORE DI RISCHIO FORNITO DA PROMETEIA 36
5.4 CLASSIFICAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI BANCA TERCAS DI NUOVA EMISSIONE 39
5.5 CLASSIFICAZIONE DELLE AZIONI NON QUOTATE 40
5.6 DEROGHE ALLA CLASSIFICAZIONE PRESENTE SUL SISTEMA INFORMATIVO 42
5.7 CONTROLLI PERIODICI SULLA CORRETTA CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 42

6 PROCESSO DI DETERMINAZIONE DELL'ADEGUATEZZA / APPROPRIATEZZA DELLE OPERAZIONI 43

7 PROCESSO DI REVISIONE DELLA POLITICA DI DETERMINAZIONE DELL'ADEGUATEZZA / APPROPRIATEZZA 44

1 PREMESSA

Il presente documento ha l'obiettivo di:

- definire il processo per la valutazione dell'adeguatezza e dell'appropriatezza;
- descrivere il processo periodico di reviewing delle informazioni fornite dalla clientela;
- definire le modalità di comunicazione alla clientela in caso di operazioni non appropriate o non adeguate.

1.2 - DESTINATARI E MODALITÀ DI RIFERIMENTO

La presente Direttiva è rivolta alle strutture di Banca Tercas Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo SpA – Banca in Amministrazione Straordinaria (di seguito anche la "Capogruppo") a capo del Gruppo Bancario Tercas (di seguito il "Gruppo") e alle altre Banche del Gruppo interessate alla materia (di seguito "Banche Controllate").

Le Banche Controllate recepiscono la Direttiva con atto deliberativo del proprio Organo Competente, uniformano la propria normativa interna, coerentemente con le caratteristiche delle singole strutture ed osservano le regole definite nella presente Policy.

2 CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1 Classificazione della clientela

La Direttiva 2004/39/CE (di seguito anche "Prima Direttiva"), la Direttiva 2006/73/CE (di seguito anche "Seconda Direttiva") ed il Regolamento 1297/2006/CE impongono di classificare la clientela, così da modulare, a seconda della categoria di appartenenza la modalità di applicazione (totale, parziale o nulla) delle regole di condotta dell'intermediario nei confronti del cliente.
La regolamentazione attuativa è stata introdotta da Consob con il Regolamento Intermediari n. 16190 del 29/10/2007.

La MiFID prevede la classificazione dei clienti nelle tre seguenti categorie:

- le controparti qualificate;
- i clienti professionali;
- i clienti al dettaglio.

Le **controparti qualificate** sono i clienti a cui sono prestati i servizi di esecuzione di ordini, di negoziazione in conto proprio e /o di ricezione e trasmissione degli ordini definiti come tali dall'art. 6 comma, 2-quater, lettera d), n. 1), 2), 3) e 5) del Testo Unico della Finanza. È evidente che la categoria delle controparti qualificate è un sottoinsieme della categoria dei clienti professionali, più in particolare, le controparti qualificate rappresentano quella parte di clienti professionali che non necessita di alcuna tutela con riferimento ai servizi di: i) ricezione e trasmissione degli ordini; ii) esecuzione di ordini e negoziazione in conto proprio; iii) i c.d. "servizi accessori" correlati ai precedenti.

Il **cliente professionale** può essere privato o pubblico. Il cliente professionale privato è colui che soddisfa i requisiti di cui all'Allegato 3 del Regolamento 16190/2007, mentre il cliente professionale pubblico è colui che soddisfa i requisiti di cui al regolamento emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 6 comma 6-sexies del Testo Unico della Finanza[1]. Conseguentemente per clienti professionali si intendono coloro che sono in possesso di esperienze, conoscenze e competenze tali da far ritenere che le scelte di investimento da essi compiute siano prese consapevolmente e all'esito di una corretta valutazione dei rischi assunti. Pertanto sono clienti professionali di diritto privati i soggetti specificamente indicati al punto I, par. (1) dell'Allegato 3 del Regolamento 16190/2007 oltre ai soggetti individuati in relazione alla dimensione dei loro affari (2), ovvero alla natura finanziaria della loro attività (3). Le condizioni per accedere su richiesta alla categoria dei clienti professionali sono specificate al punto II, par. II.1 dell'Allegato 3 del Regolamento 16190/2007.

Infine, la categoria dei **clienti al dettaglio** comprende tutti i soggetti diversi dai clienti professionali e dalle controparti qualificate o quelli che richiedono di essere trattati, in linea generale o per singole operazioni, come tali.

[1] Alla data di approvazione della presente Policy il citato Regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze non risulta ancora emanato

2.2 Valutazione dell'adeguatezza e dell'appropriatezza

In funzione della classificazione sopra illustrata, si differenziano le regole di comportamento che l'intermediario deve tenere nella prestazione dei servizi e delle attività d'investimento.
La **valutazione di adeguatezza** è necessaria in caso di prestazione dei servizi di consulenza e di gestione patrimoniale.
Al fine di effettuare tale valutazione, la normativa prevede che debbano essere acquisite dai clienti al dettaglio le seguenti informazioni:

- obiettivi di investimento del cliente;
- situazione finanziaria del cliente, al fine di verificarne la capacità di sopportazione dei rischi connessi agli investimenti proposti;
- esperienze e conoscenze del cliente necessarie per comprendere i rischi inerenti all'operazione raccomandata o alla gestione del suo portafoglio.

Per quanto riguarda invece i clienti professionali, la banca può presumere che:

- essi possiedano le necessarie esperienze e conoscenze per comprendere i rischi inerenti qualsiasi prodotto, operazione e servizio per i quali tale cliente è classificato nella categoria dei clienti professionali. Tale presunzione vale nel caso di prestazione sia del servizio di consulenza sia del servizio di gestione di portafoglio,
- essi siano finanziariamente in grado di sopportare qualsiasi rischio di investimento compatibile con gli specifici obiettivi di investimento, quando il servizio consista nella consulenza. Tale presunzione vale limitatamente ai clienti che possono essere qualificati come clienti professionali di diritto e solo in caso di prestazione del servizio di consulenza.

Pertanto, per i clienti professionali, la valutazione di adeguatezza è in parte semplificata rispetto a quella da effettuarsi per i clienti al dettaglio, con maggiore semplificazione nell'ipotesi del servizio di consulenza prestato al cliente professionale di diritto in quanto potenzialmente limitata all'acquisizione degli obiettivi di investimento dei clienti .

La **valutazione di appropriatezza** è invece necessaria in riferimento alla prestazione di tutti gli altri servizi. Al fine di effettuare tale valutazione, è necessario acquisire dal cliente informazioni in merito alle sue conoscenze ed esperienze in materia di investimenti riguardo al tipo specifico di prodotto o servizio proposto o chiesto, al fine di determinare se il servizio o prodotto in questione sia appropriato per il cliente.

Dal momento che l'intermediario ha diritto di presumere che il cliente professionale abbia il livello di esperienze e conoscenze necessario per comprendere i rischi connessi a qualsiasi servizio di investimento, prodotto od operazione per il quale il cliente è classificato come professionale, la valutazione di appropriatezza per le singole operazioni poste in essere da clienti professionali può essere omessa.

3 MODALITÀ OPERATIVE

Nel modello di servizio attualmente ipotizzato, le Banche appartenenti al Gruppo bancario Tercas prestano i seguenti servizi di:

- negoziazione per conto proprio;
- esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- sottoscrizione/collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- ricezione e trasmissione di ordini;
- gestione di portafogli su base individuale (GPM e GPF);
- consulenza in materia di investimenti.

Di norma per tutti i clienti classificati come "al dettaglio", in relazione a ciascuno dei servizi elencati (ad eccezione dei servizi di gestione dei portafogli e di consulenza), è prevista la sola **valutazione di appropriatezza**. Ai sensi della vigente normativa non è invece prevista alcuna valutazione per i clienti classificati come professionali, per i quali l'esperienza / conoscenza degli strumenti finanziari può essere presunta.

Al fine di effettuare la valutazione in oggetto, le Banche del Gruppo utilizzano un apposito questionario di raccolta informazioni.

Le informazioni raccolte dall'addetto di filiale alla prestazione dei servizi di investimento in sede di stipula del contratto (nel caso di acquisizione dei nuovi clienti) o di riprofilatura dei clienti esistenti vengono pertanto caricate nel sistema informatico, che attribuisce un profilo di conoscenza/ esperienza al cliente.

Il sistema informatico fornisce un warning automatico nel caso l'operazione disposta dal cliente non risulti appropriata in considerazione del livello di esperienze e conoscenze dichiarato e dello strumento negoziato o sottoscritto.

Qualora, sulla base delle informazioni acquisite il prodotto, lo strumento o il servizio non risulti appropriato per il cliente o potenziale cliente, la Banca comunica tale circostanza al cliente per iscritto.

Il cliente ha facoltà di manlevare la Banca dichiarando per iscritto di voler comunque procedere ad effettuare l'operazione in oggetto.

Il profilo del cliente deve essere aggiornato annualmente. Alla scadenza del questionario la procedura informatica inibisce qualsiasi operatività. Mensilmente il Servizio Organizzazione della Capogruppo invia alle dipendenze la lista dei questionari in scadenza, con particolare evidenza dei clienti titolari di un rapporto di trading on line (che sono informati anche direttamente), al fine di contattare i clienti segnalati per riacquisire le informazioni attraverso il questionario.

Nella prestazione dei servizi di gestione di portafogli su base individuale e di consulenza la Banche del Gruppo devono valutare l'adeguatezza.

Al fine di effettuare la valutazione in oggetto, le Banche utilizza un apposito questionario di raccolta informazioni.

Al fine di valutare la adeguatezza, l'addetto di filiale:

1- acquisisce dal cliente le informazioni relative a conoscenza/esperienza, obiettivi d'investimento e situazione finanziaria, attraverso il questionario di profilatura, che viene firmato dal cliente;

2- inserisce le informazioni ottenute nel sistema informatico per la valutazione dell'adeguatezza.

Nella prestazione del servizio di gestione di portafogli, a fronte dell'aggiornamento annuale del profilo di rischio del cliente, ogni singola Banca procederà a verificare l'adeguatezza di ciascuna linea di gestione sottoscritta. Qualora la linea non risultasse più adeguata la Banca informa, per il tramite dell'addetto di filiale che ha effettuato il sevizio di investimento, il cliente, illustrandogli la necessità di procedere alternativamente a:

- passare ad una linea di gestione più conservativa;
- estinguere il rapporto.

* * *

I servizi di investimento sono prestati a sportello (modalità "tradizionale") ovvero mediante il servizio di Internet Banking (modalità "web") per il solo servizio di ricezione e trasmissione di ordini. Il Gruppo offre ai propri clienti il servizio di consulenza in abbinamento a ciascun servizio di investimento prestato (ad eccezione del servizio di gestione di portafogli). Ciò determina, nel caso di operatività con modalità tradizionali, che le Banche del Gruppo effettuano un test di adeguatezza a fronte di ogni operazione proposta/disposta al/dal cliente. Nel caso di operatività web viene proposto in test di appropriatezza, salvo il caso il cliente non opti per la mera esecuzione degli ordini, avvalorando l'iniziativa l'apposita opzione.

4 CLASSIFICAZIONE DELLA CLIENTELA SULLA BASE DEL PROFILO DI RISCHIO

La clientela delle Banche del Gruppo, interessata alla prestazione dei servizi di investimento, è ripartita in sei classi di rischio sulla base del profilo espresso attraverso un questionario (Questionario Mifid) composto di domande ripartite in tre sezioni relative a:

a. conoscenza ed esperienza nel settore di investimento rilevante per il tipo di strumento o di servizio;

b. situazione finanziaria;

c. obiettivi di investimento.

La Banche si avvalgono delle informazioni raccolte attraverso il suddetto questionario al fine di poter raccomandare i servizi/strumenti finanziari al cliente e, sulla base di uno specifico algoritmo di calcolo, basato sui punteggi delle sezioni, domande e risposte, colloca ciascun cliente all'interno di una specifica classe di rischio. L'appartenenza ad una classe costituisce uno degli elementi considerati per determinare l'appropriatezza e l'adeguatezza dei servizi/strumenti finanziari.

La Banche, nel raccogliere il questionario, pone particolare attenzione alle risposte fornite dal cliente, in particolare affinchè le informazioni non siano manifestamente superate, inesatte o incomplete.

4.1 RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA IN CLASSI DI RISCHIO

Nel fornire le risposte al questionario, al cliente viene attribuito un punteggio complessivo risultante dalla ponderazione dei punteggi delle risposte fornite alle singole domande. Il punteggio complessivo colloca il cliente all'interno di una specifica classe di rischio, come mostrato nella tabella che segue:

CLASSE	PUNTEGGIO
1 – Attitudine al rischio bassa	Da 1,000 a 14,999
2 – Attitudine al rischio medio-bassa	Da 15,000 a 28,999
3 – Attitudine al rischio media	Da 29,000 a 42,999
4 – Attitudine al rischio medio-alta	Da 43,000 a 56,999
5 – Attitudine al rischio alta	Da 57,000 a 72,999
6 – Attitudine al rischio molto alta	Da 73,000 a 100,000

Di seguito si illustra la struttura del Questionario Mifid ed i criteri di ponderazione presenti nell'algoritmo di calcolo. Infatti, le tre sezioni contribuiscono in maniera differente al punteggio complessivo, così come a ciascuna tipologia di domande è attribuito un peso differente sulla base della rilevanza in termini di significatività nell'esprimere il profilo di rischio del cliente.

4.2 QUESTIONARIO MIFID "ADEGUATEZZA / APPROPRIATEZZA"

La tabella che segue riepiloga le informazioni da raccogliere[2] ai fini della profilatura del cliente e del test di appropriatezza / adeguatezza:

Ambito di indagine	Informazioni da raccogliere	*Appropriatezza*	*Adeguatezza*
*I. Livello di **esperienze e conoscenze** nel settore dell'investimento*	Servizi, operazioni e strumenti	✓	✓
	Caratteristiche operazioni	✓	✓
	Istruzione e professione	✓	✓
***II. Obiettivi di investimento** del cliente*	Orizzonte temporale		✓
	Finalità dell'investimento		✓
	Profilo di rischio		✓
III. Situazione finanziaria	Reddito regolare		✓
	Attività e investimenti		✓
	Impegni finanziari regolari		✓

Nei paragrafi che seguono, in corrispondenza di ciascun ambito di indagine (sezione), sono riportate le domande che compongono la sezione del questionario con indicato il punteggio attribuito a ciascun quesito e a ciascuna risposta. I punteggi attribuiti alle domande vanno da un minimo di 0 ad un massimo di 50. I punteggi attribuiti alle risposte vanno da un minimo di 0 ad un massimo di 1200.

Per quanto attiene ai tre ambiti del questionario, il contributo che ciascuno di essi fornisce alla determinazione del punteggio complessivo è espresso dalle seguenti percentuali:

I. Esperienze e conoscenze nel settore di investimento: 55%

II. Obiettivi di investimento: 30%

III. Situazione finanziaria: 15%.

[2] Nel caso di cliente professionale la Banca può applicare le presunzioni previste dalla normativa.

QUESTIONARIO MIFID

I. Esperienze e conoscenze nel settore di investimento

	Sì. Recentemente (ultimi 12 mesi)	Sì. In passato (più di un anno)	No, ma li conosco	No, non li conosco
1. Hai mai investito in titoli di Stato Area Euro / PCT	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL
Alla domanda al punto 1 è attribuito un peso pari a 20.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 1. è attribuito un peso pari a 20

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:
- Sì, recentemente: 330 punti;
- Sì, in passato: 300 punti;
- No, ma li conosco: 100 punti;
- No, e non li conosco: 0 punti.

	Nessuna	Una/due	Tre	Più di tre
2. Nell'ultimo anno, quante operazione finanziarie ha effettuato in media in Titoli di Stato Area Euro / PCT?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL
Alle domanda di cui al punto 2. è attribuito un peso pari a 10.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alle domanda di cui al punti 2. – è attribuito un peso pari a 10

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:
- Più di tre: 450 punti;
- Tre: 300 punti;
- Una/Due: 150 punti;
- Nessuna: 0 punti.

	Meno di 10.000 €	Tra 10.000 € e 50.000 €	Tra 50.000 € e 100.000€	Più di 100.000 €
3.Qual è l'importo medio delle singole operazioni effettuate negli ultimi 12 mesi in Titoli di Stato Area Euro / PCT?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL
Alla domanda di cui al punto 3. è attribuito un peso pari a 7.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL
Alla domanda di cui al punto 3. è attribuito un peso pari a 5.

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:
- Meno di 10.000€: 250 punti;
- Tra 10.000€ e 50.000€: 300 punti;
- Tra 50.000€ e 100.000€: 500 punti;
- Più di 100.000€: 700 punti.

	Sì. Recentemente (ultimi 12 mesi)	Sì. In passato (più di un anno)	No, ma li conosco	No, non li conosco
4. Hai mai investito in titoli di Stato di paesi industrializzati industrializzati non appartenenti all'Area Euro (es.: USA, UK, Giappone …)?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL
Alla domanda al punto 4 è attribuito un peso pari a 20.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL
Alla domanda di cui al punto 4. è attribuito un peso pari a 25

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:
- Sì, recentemente: 330 punti;
- Sì, in passato: 300 punti;
- No, ma li conosco: 100 punti;
- No, e non li conosco: 0 punti.

	Nessuna	Una/due	Tre	Più di tre
5. Nell'ultimo anno, quante operazione finanziarie ha effettuato in media in Titoli di Stato di paesi industrializzati non appartenenti all'Area Euro (es.: USA, UK, Giappone …)?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alle domanda di cui al punto 5. è attribuito un peso pari a 10.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alle domanda di cui al punti 5. – è attribuito un peso pari a 10

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Più di tre: 450 punti;
- Tre: 300 punti;
- Una/Due: 150 punti;
- Nessuna: 0 punti.

	Meno di 10.000 €	Tra 10.000 € e 50.000 €	Tra 50.000 € e 100.000€	Più di 100.000 €
6. Qual è l'importo medio delle singole operazioni effettuate negli ultimi 12 mesi in Titoli di Stato di paesi industrializzati non appartenenti all'Area Euro (es.: USA, UK, Giappone …)?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 6. è attribuito un peso pari a 8.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 6. è attribuito un peso pari a 7.

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Meno di 10.000€: 250 punti;
- Tra 10.000€ e 50.000€: 300 punti;
- Tra 50.000€ e 100.000€: 700 punti;
- Più di 100.000€: 900 punti.

	Sì. Recentemente (ultimi 12 mesi)	Sì. In passato (più di un anno)	No, ma li conosco	No, non li conosco
7.Hai mai investito in Fondi comuni(o gestioni patrimoniali) obbligazionari o bilanciati?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alla domanda al punto 7 è attribuito un peso pari a 20.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 7. è attribuito un peso pari a 25

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Sì, recentemente: 330 punti;
- Sì, in passato: 300 punti;
- No, ma li conosco: 100 punti;
- No, e non li conosco: 0 punti.

	Nessuna	Una/due	Tre	Più di tre
8. Nell'ultimo anno, quante operazione finanziarie ha effettuato in media in Fondi comuni (o gestioni patrimoniali) obbligazionari o bilanciati?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alle domanda di cui al punto 8. è attribuito un peso pari a 10.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alle domanda di cui al punti 8. è attribuito un peso pari a 10

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Più di tre: 450 punti;
- Tre: 300 punti;
- Una/Due: 150 punti;
- Nessuna: 0 punti.

	Meno di 10.000 €	Tra 10.000 € e 50.000 €	Tra 50.000 € e 100.000€	Più di 100.000 €
9. Qual è l'importo medio delle singole operazioni effettuate negli ultimi 12 mesi in Fondi comuni (o gestioni patrimoniali) obbligazionari o bilanciati?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 9. è attribuito un peso pari a 10.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 9. è attribuito un peso pari a 7.

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Meno di 10.000€: 250 punti;
- Tra 10.000€ e 50.000€: 300 punti;
- Tra 50.000€ e 100.000€: 600 punti;
- Più di 100.000€: 800 punti.

	Sì. Recentemente (ultimi 12 mesi)	Sì. In passato (più di un anno)	No, ma li conosco	No, non li conosco
10. Hai mai investito in Obbligazioni societarie / obbligazioni governative di Paesi emergenti ?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alla domanda al punto 10 è attribuito un peso pari a 20.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 10. è attribuito un peso pari a 30

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Sì, recentemente: 330 punti;
- Sì, in passato: 300 punti;
- No, ma li conosco: 100 punti;
- No, e non li conosco: 0 punti.

	Nessuna	Una/due	Tre	Più di tre
11. Nell'ultimo anno, quante operazione finanziarie ha effettuato in media in Obbligazioni societarie / obbligazioni governative di Paesi emergenti?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alle domanda di cui al punto 11. è attribuito un peso pari a 10.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alle domanda di cui al punti 11. – è attribuito un peso pari a 15

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Più di tre: 450 punti;
- Tre: 300 punti;
- Una/Due: 200 punti;
- Nessuna: 0 punti.

	Meno di 10.000 €	Tra 10.000 € e 50.000 €	Tra 50.000 € e 100.000€	Più di 100.000 €
12.Qual è l'importo medio delle singole operazioni effettuate negli ultimi 12 mesi in Obbligazioni societarie / obbligazioni governative di Paesi emergenti?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 12. è attribuito un peso pari a 10.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 12. è attribuito un peso pari a 8.

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Meno di 10.000€: 250 punti;
- Tra 10.000€ e 50.000€: 300 punti;
- Tra 50.000€ e 100.000€: 600 punti;
- Più di 100.000€: 800 punti.

	Sì. Recentemente (ultimi 12 mesi)	Sì. In passato (più di un anno)	No, ma li conosco	No, non li conosco
13. Hai mai investito in Fondi comuni (o gestioni patrimoniali) azionari /polizze vita tradizionali / polizze vita unit linked ?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alla domanda al punto 13 è attribuito un peso pari a 30.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 13. è attribuito un peso pari a 35

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Sì, recentemente: 330 punti;
- Sì, in passato: 300 punti;
- No, ma li conosco: 100 punti;
- No, e non li conosco: 0 punti.

	Nessuna	Una/due	Tre	Più di tre
14. Nell'ultimo anno, quante operazione finanziarie ha effettuato in media in Fondi comuni (o gestioni patrimoniali) azionari /polizze vita tradizionali / polizze vita unit linked ?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alle domanda di cui al punto 14. è attribuito un peso pari a 18.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alle domanda di cui al punti 14. – è attribuito un peso pari a 15

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Più di tre: 450 punti;
- Tre: 300 punti;
- Una/Due: 200 punti;
- Nessuna: 0 punti.

	Meno di 10.000 €	Tra 10.000 € e 50.000 €	Tra 50.000 € e 100.000€	Più di 100.000 €
15.Qual è l'importo medio delle singole operazioni effettuate negli ultimi 12 mesi in Fondi comuni (o gestioni patrimoniali) azionari /polizze vita tradizionali / polizze vita unit linked?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 15. è attribuito un peso pari a 10.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 15. è attribuito un peso pari a 10.

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Meno di 10.000€: 250 punti;
- Tra 10.000€ e 50.000€: 300 punti;
- Tra 50.000€ e 100.000€: 600 punti;
- Più di 100.000€: 800 punti

	Sì. Recentemente (ultimi 12 mesi)	Sì. In passato (più di un anno)	No, ma li conosco	No, non li conosco
16. Hai mai investito in Azioni ?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alla domanda al punto 16 è attribuito un peso pari a 30.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 16. è attribuito un peso pari a 35

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Sì, recentemente: 330 punti;
- Sì, in passato: 300 punti;
- No, ma li conosco: 100 punti;
- No, e non li conosco: 0 punti.

	Nessuna	Una/due	Tre	Più di tre
17. Nell'ultimo anno, quante operazione finanziarie ha effettuato in media in Azioni ?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alle domanda di cui al punto 17. è attribuito un peso pari a 18.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alle domanda di cui al punti 17. – è attribuito un peso pari a 15

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Più di tre: 450 punti;
- Tre: 300 punti;
- Una/Due: 200 punti;
- Nessuna: 0 punti.

	Meno di 10.000 €	Tra 10.000 € e 50.000 €	Tra 50.000 € e 100.000€	Più di 100.000 €
18.Qual è l'importo medio delle singole operazioni effettuate negli ultimi 12 mesi in Azioni ?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 18. è attribuito un peso pari a 12.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 18. è attribuito un peso pari a 15.

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Meno di 10.000€: 250 punti;
- Tra 10.000€ e 50.000€: 300 punti;
- Tra 50.000€ e 100.000€: 600 punti;
- Più di 100.000€: 1000 punti

	Sì. Recentemente (ultimi 12 mesi)	Sì. In passato (più di un anno)	No, ma li conosco	No, non li conosco
19. Hai mai investito in Derivati / prodotti strutturati / certificate / hedge fund / polizze index linked ?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alla domanda al punto 19 è attribuito un peso pari a 30.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alla domanda di cui al punto 19. è attribuito un peso pari a 40

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Sì, recentemente: 330 punti;
- Sì, in passato: 300 punti;
- No, ma li conosco: 100 punti;
- No, e non li conosco: 0 punti.

	Nessuna	Una/due	Tre	Più di tre
20. Nell'ultimo anno, quante operazione finanziarie ha effettuato in media in Derivati / prodotti strutturati / certificate / hedge fund / polizze index linked ?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL

Alle domanda di cui al punto 20. è attribuito un peso pari a 20.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

Alle domanda di cui al punti 20. – è attribuito un peso pari a 20

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:

- Più di tre: 500 punti;
- Tre: 300 punti;
- Una/Due: 200 punti;
- Nessuna: 0 punti.

	Meno di 10.000 €	Tra 10.000 € e 50.000 €	Tra 50.000 € e 100.000€	Più di 100.000 €
21.Qual è l'importo medio delle singole operazioni effettuate negli ultimi 12 mesi in Derivati / prodotti strutturati / certificate / hedge fund /polizze index linked ?	☐	☐	☐	☐

VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL
Alla domanda di cui al punto 21. è attribuito un peso pari a 12.

VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL
Alla domanda di cui al punto 21. è attribuito un peso pari a 15.

I punteggi relativi alle risposte sono attribuiti come segue:
- Meno di 10.000€: 250 punti;
- Tra 10.000€ e 50.000€: 600 punti;
- Tra 50.000€ e 100.000€: 1000 punti;
- Più di 100.000€: 1200 punti.

	SI	NO
22. Gli studi che svolge o ha svolto in passato le hanno mai consentito di acquisire competenze specifiche in ambito finanziario?	☐	☐

Alla presente domanda è attribuito un punteggio:
– pari a 40 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL
– pari a 50 per la VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

ed i punteggi attribuiti alle risposte sono i seguenti:
- SI: 300 punti;
- NO: 0 punti.

	SI	NO
23. Svolge o ha mai svolto una professione di natura finanziaria?	☐	☐

Alla presente domanda è attribuito un punteggio:
– pari a 40 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL
– pari a 50 per la VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RETAIL

ed i punteggi attribuiti alle risposte sono i seguenti:
- SI: 700 punti;
- NO: 0 punti.

I punteggi attribuiti alle domande ed alle risposte della presente sezione sono ponderati sulla base del peso attribuito alla sezione stessa che è pari a 55 su un totale questionario di 100.

II. Obiettivi di investimento

24. Qual è l'orizzonte temporale dell'investimento?

a. Molto Breve (Meno di un mese) ☐
b. Breve (mano di un anno) ☐
b. Medio (da uno a tre anni) ☐
c. Lungo (da tre a dieci anni) ☐
d. Molto lungo (più di dieci anni) ☐

La presente domanda non attribuisce punteggio ma viene confrontata direttamente con l'operazione del cliente nel momento in cui l'operazione oggetto di valutazione è relativa ad un prodotto illiquido.

---

25 Quale ritiene essere la sua propensione al rischio?

a. Avverso al rischio ☐
b. Modesto grado di rischio ☐
c. Discreto grado di rischio ☐
d. Alto grado di rischio ☐
e. Elevatissimo grado di rischio ☐

Alla presente domanda è attribuito un punteggio:
– pari a 40 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL
– pari a 50 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA PROFESSIONAL

ed i punteggi attribuiti alle risposte sono i seguenti:
- a: 0 punti;
- b: 125 punti;
- c: 300 punti;
- d: 425 punti;
- e: 500 punti.

---

26 . Qual è il suo obiettivo principale?

a. Proteggere il capitale, anche se non cresce ☐
b. Contare su un flusso di reddito costante ☐
c .Ottenere un rendimento in linea con l'inflazione ☐
d.Crescita regolare del capitale con qualche rischio ☐
e.Guadagnare molto pur correndo dei rischi ☐

Alla presente domanda è attribuito un punteggio:

– pari a 35 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL
– pari a 25 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA PROFESSIONAL

ed i punteggi attribuiti alle risposte sono i seguenti:
- a: 0 punti;
- b: 100 punti;
- c: 200 punti;
- d: 300 punti;
- e: 500 punti.

---

27. Quali sono le sue preferenze in materia di rischio?

a. Contenere le oscillazioni del valore del mio portafoglio accettando una crescita limitata ☐
b. Perseguire una crescita moderata nel tempo, tollerando oscillazioni anche apprezzabili del valore del mio portafoglio ☐
c. Perseguire una crescita significativa nel tempo, tollerando oscillazioni rilevanti del valore del mio portafoglio ☐

Alla presente domanda è attribuito un punteggio pari a:
– pari a 30 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL
– pari a 15 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA PROFESSIONAL

ed i punteggi attribuiti alle risposte sono i seguenti:
- a: 50 punti;
- b: 250 punti;
- c: 450 punti.

I punteggi attribuiti alle domande ed alle risposte della presente sezione sono ponderati sulla base del peso attribuito alla sezione stessa che è pari a 30 su un totale questionario di 100.

III. Situazione finanziaria (CLIENTE PERSONA FISICA)

28. Quale tipo di lavoro svolge?

a. Autonomo ☐
b. Casalinga ☐
c. Dipendente ☐
d. Imprenditore ☐
e. Studente ☐
f. Pensionato ☐
g. Altro ☐

Alla presente domanda è attribuito un punteggio pari a:
– pari a 15 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL
– pari a 15 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA PROFESSIONAL

ed i punteggi attribuiti alle risposte sono i seguenti:
- a: 200 punti;
- b: 50 punti;
- c: 200 punti;
- d: 200 punti;
- e: 50 punti;
- f: 50 punti;
- g: 50 punti.

---

29. In quale, tra le seguenti fasce, rientra il suo reddito annuo lordo da lavoro/pensione?

a. Fino a 30.000 euro; ☐
b. Da 30.000 euro a 60.000 euro; ☐
c. Oltre 60.000 euro. ☐

Alla presente domanda è attribuito un punteggio pari a:
– pari a 30 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL
– pari a 30 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA PROFESSIONAL

ed i punteggi attribuiti alle risposte sono i seguenti:
- a: 100 punti;
- b: 400 punti;
- c: 500 punti.

30. Qual è l'incidenza media dei suoi redditi, diversi da quelli da lavoro (es. rendite da investimenti, affitti,..) sul suo reddito complessivo?

a. Nulla ☐

b. Bassa ☐

c. Media ☐

d. Alta ☐

Alla presente domanda è attribuito un punteggio pari a:

– pari a 15 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL
– pari a 15 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA PROFESSIONAL

ed i punteggi attribuiti alle risposte sono i seguenti:

- a: 0 punti;
- b: 50 punti;
- c: 200 punti;
- d: 500 punti.

---

31. A quanto ammonta il patrimonio (disponibilità liquide, investimenti in corso, immobili) a sua disposizione?

a. Fino a 50.000 euro ☐

b. Tra 50.000 euro e 250.000 euro ☐

c. Tra 250.000 euro e 1.000.000 euro ☐

d. Oltre 1.000.000 euro ☐

Alla presente domanda è attribuito un punteggio pari a:

– pari a 30 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL
– pari a 30 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA PROFESSIONAL

ed i punteggi attribuiti alle risposte sono i seguenti:

- a: 50 punti;
- b: 250 punti;
- c: 500 punti;
- d: 750 punti.

---

32. A quanto ammontano, su base mensile, i suoi impegni finanziari regolari (es. rate di mutui, rimborsi di prestiti,..)?

a. Non ho impegni finanziari regolari ☐

b. Meno di 500 euro ☐

c. Tra 500 euro e 1.500 euro ☐

d. Oltre 1.500 euro ☐

Alla presente domanda è attribuito un punteggio pari a:

- pari a 20 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA RETAIL
- pari a 20 per la VALUTAZIONE ADEGUATEZZA PROFESSIONAL

ed i punteggi attribuiti alle risposte sono i seguenti:

- a: 400 punti;
- b: 200 punti;
- c: 50 punti;
- d: 0 punti.

III. Situazione finanziaria (CLIENTE PERSONA GIURIDICA)

33. Il personale facoltizzato e la struttura aziendale preposta all'amministrazione finanziaria quale ritengono possa essere la posizione finanziaria netta dell'impresa nei prossimi anni?

a. Si aspettano un peggioramento
b. Si aspettano un andamento incerto
c. Si aspettano che la posizione finanziaria netta rimanga stabile e cresca

I punteggi attribuiti alle risposte sono i seguenti:
- a: 100 punti;
- b: 300 punti;
- c: 500 punti.

I punteggi attribuiti alle domande ed alle risposte della presente sezione sono ponderati sulla base del peso attribuito alla sezione stessa che è pari a 15 su un totale questionario di 100.

4.3 VALUTAZIONE ADEGUATEZZA/APPROPRIATEZZA CLIENTELA RETAIL

QUESTIONARIO MIFID – VALUTAZIONE ADEGUATEZZA

Il "Questionario Mifid – valutazione adeguatezza" per la clientela retail è composto da tre Sezioni:

I. Esperienze e conoscenze nel settore di investimento

II. Obiettivi di investimento

III. Situazione finanziaria

La sezione I contribuisce per il 55% al punteggio complessivo, la sezione II contribuisce per il 30% e la sezione III per il 15%. Si è ritenuto di attribuire la maggior rilevanza all'esperienza e conoscenza del cliente, rispetto agli obiettivi ed alla situazione finanziaria, in particolare si è ritenuto di attribuire a quest'ultima un'importanza minore.

Nell'ambito della Sezione I ci sono quattro tipologie di domande, le cui risposte forniscono un punteggio:

- Domande dirette ad accertare la conoscenza delle varie tipologie di strumenti finanziari e se sono state effettuate operazioni in ciascuna di esse;
- Domande dirette ad accertare quante operazioni per tipologia di strumenti finanziari sono state fatte nell'ultimo anno;
- Domande dirette ad accertare l'importo medio delle operazioni effettuate in ciascuna tipologia di strumenti finanziari nell'ultimo anno;
- Domande per accertare se la tipologia di studi effettuati o la professione svolta abbiano consentito l'acquisizione di competenze specifiche in ambito finanziario.

Si è ritenuto di dare maggiore importanza alle domande dell'ultimo raggruppamento e secondariamente a quelle del primo in quanto sono state considerate maggiormente indicative del livello di conoscenza ed esperienza. All'interno di ciascun gruppo si è data una diversa importanza alle domande in considerazione della tipologia di strumento finanziario considerato. Inoltre a ciascuna risposta, all'interno di ciascuna domanda, è stato attribuito un diverso punteggio sulla base della significatività in termini di esperienza e conoscenza.

Nell'ambito della sezione II tutte le domande attribuiscono un punteggio ad eccezione della domanda relativa all'orizzonte temporale dell'investitore. Quest'ultima domanda determina, all'atto di ciascuna operazione relativa ad uno strumento finanziario illiquido, un confronto diretto tra la durata dello strumento finanziario e l'orizzonte temporale scelto dal cliente. Solo nel caso di coerenza tra i due parametri citati l'operazione risulterà adeguata. Nell'ambito delle domande a punteggio si è ritenuto di dare maggiore importanza alla domanda relativa alla propensione al rischio, quindi a quella relativa all'obiettivo principale dell'investimento ed infine a quella relativa alle preferenze in materia di rischio.

Nell'ambito della sezione III tutte le domande attribuiscono un punteggio. La presente sezione presenta domande differenti sulla base della natura del cliente, se persona fisica o giuridica. In caso di persona fisica le domande a cui si è ritenuto di attribuire maggior peso sono quella relativa al livello di reddito annuo da lavoro e quella relativa alla consistenza patrimoniale del cliente. Quindi segue la domanda relativa agli impegni finanziari ed infine quelle relative all'attività svolta ed all'incidenza degli altri redditi.

Qualora il cliente si rifiuti di fornire anche una sola delle informazioni richieste attraverso il questionario la Banca si astiene dal prestare il servizio di consulenza in materia di investimenti o di gestione di portafogli.

QUESTIONARIO MIFID – VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA

Il "Questionario Mifid – valutazione appropriatezza" per la clientela retail è composto dalla sola sezione I. I meccanismi di attribuzione dei pesi alle domande e risposte sono i medesimi già descritti per il "Questionario Mifid – valutazione adeguatezza".

4.4 VALUTAZIONE ADEGUATEZZA/APPROPRIATEZZA CLIENTELA PROFESSIONALE

QUESTIONARIO MIFID – VALUTAZIONE ADEGUATEZZA

Il "Questionario Mifid – valutazione adeguatezza" per la clientela professionale è composto dalle sezioni II e III. I meccanismi di attribuzione dei pesi alle domande e risposte sono i medesimi già descritti per il "Questionario Mifid – valutazione adeguatezza" per la clientela retail.

QUESTIONARIO MIFID – VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA

In sede di prestazione dei servizi di investimento a clientela professionale, diversi dalla consulenza e dalla gestione di portafoglio, le Banche del Gruppo presumono che la stessa abbia il livello di conoscenze ed esperienze necessario per comprendere i rischi connessi alle specifiche operazioni. Pertanto non è previsto alcun "Questionario Mifid – valutazione appropriatezza" per la clientela professionale. Ciascun operazione disposta da cliente professionale si presume appropriata.

5 CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

5.1 CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI BASATA SUGLI INDICATORI FORNITI DA PROMETEIA

Per la classificazione degli strumenti finanziari il Gruppo si avvale dell'Indicatore Sintetico di Rischio (ISR) fornito quotidianamente dalla società Prometeia.

L'indicatore sintetico di rischio (ISR) e la classe "discreta" di rischio da esso ricavabile rappresentano misure uniche che permettono la comparazione della rischiosità relativamente a strumenti finanziari anche molto diversi dal punto di vista delle rispettive caratteristiche finanziarie. L'ISR, infatti, è in grado di tener conto di diverse tipologie di rischio in quanto accorpa le informazioni di rischio di mercato, di rischio controparte e di rischio liquidità .

L'ISR è infatti computato a partire dai seguenti tre elementi:

- Rischio di mercato: si utilizza il VaR percentuale relativo ad un holding period di un giorno e ad un livello di confidenza del 99%;
- Rischio controparte: si utilizza l'Expected loss a un anno relativa al singolo emittente;
- Rischio liquidità: si utilizza la perdita attesa dovuta alla difficoltà di smobilizzare il titolo prima della scadenza.

L'Indicatore Sintetico di Rischio (ISR) è ottenuto, quindi, aggregando le informazioni di rischio liquidità, expected loss ad un anno e VaR di mercato previe opportune normalizzazioni su una comune misura di perdita attesa ad un anno.

Al fine di arrivare ad una classificazione degli strumenti finanziari l'obiettivo è stato quello di assegnare, sulla base dell'ISR, una classe di rischio discreta a ciascun strumento. Sono state individuate sei classi di rischio la cui ampiezza è stata espressa in termini di valore minimo e massimo di ISR, come evidenziato nella tabella.

Le classi di rischio sono le seguenti:

TIPOLOGIA TITOLO	Classe 1 – Rischio basso	Classe 2 – Rischio medio-basso	Classe 3 – Rischio medio	Classe 4 – Rischio medio-alto	Classe 5 – Rischio alto	Classe 6 – Rischio molto alto
Azioni	$0<ISR\leq 2$	$2<ISR\leq 5$	$5<ISR\leq 9$	$9<ISR\leq 15$	$15<ISR\leq 40$	$40<ISR\leq \infty$
Derivati	$0<ISR\leq 2$	$2<ISR\leq 5$	$5<ISR\leq 9$	$9<ISR\leq 15$	$15<ISR\leq 40$	$40<ISR\leq \infty$
Fondi	$0<ISR\leq 2$	$2<ISR\leq 5$	$5<ISR\leq 9$	$9<ISR\leq 15$	$15<ISR\leq 40$	$40<ISR\leq \infty$
obbligazioni	$0<ISR\leq 2$	$2<ISR\leq 5$	$5<ISR\leq 9$	$9<ISR\leq 15$	$15<ISR\leq 40$	$40<ISR\leq \infty$
Obligazioni convertibili	$0<ISR\leq 2$	$2<ISR\leq 5$	$5<ISR\leq 9$	$9<ISR\leq 15$	$15<ISR\leq 40$	$40<ISR\leq \infty$

Strumenti finanziari strutturati	0<ISR≤2	2<ISR≤5	5<ISR≤9	9<ISR≤15	15<ISR≤40	40<ISR≤ ∞

In virtu' del significato dell'ISR, quale misura di perdita attesa a un anno, si è ritenuto di classificare a basso rischio strumenti finanziari la cui perdita attesa nell'arco di un anno potrebbe essere al massimo all'2% della somma investita. Quindi sono stati classificati a rischio medio-basso strumenti finanziari la cui perdita attesa a un anno è compresa tra l'2% e il 5%. Sono stati classificati a rischio medio gli strumenti finanziari con perdita attesa a un anno compresa tra 5% e 9%. Sono stati classificati a rischio medio-alto strumenti finanziari con perdita attesa a un anno compresa tra 9% e 15%. Sono stati classificati a rischio alto gli strumenti finanziari con perdita attesa a un anno compresa tra 15% e 40%. Infine sono classificati a rischio molto alto gli strumenti finanziari con ISR superiore a 40%.

Prometeia fornisce, e aggiorna quotidianamente, la rischiosità (ISR) di tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio clienti della Banca aventi saldo positivo. Dal database di Prometeia sono esclusi:

- le linee di gestione di portafoglio;
- gli strumenti finanziari presenti in anagrafe ma aventi saldo zero nel portafoglio clienti;
- gli strumenti finanziari non censiti in anagrafe;
- pronti contro termine;
- le azioni non quotate;

Inoltre se per alcuni strumenti finanziari non viene fornito l'aggiornamento del valore dell'ISR per un determinato numero di giorni la procedura informatica non tiene più conto di tale valutazione per la classificazione dello strumento ai fini dell'adeguatezza/appropriatezza dell'operazione. La validità temporale dell' ISR è subordinata al tipologia dello strumento e al fatto che la classificazione sia interna "Manuale" o sia stata fornita da Prometia.

Tale classificazione "manuale" avviene sulla base dei criteri di seguito riportati.

- **Linee di gestione di portafoglio** – sono classificate in considerazione della rischiosità delle singole linee, espressa in termini di volatilità;
- **strumenti finanziari aventi saldo zero nel portafoglio clienti e strumenti finanziari non censiti in anagrafe** – la classificazione è effettuata sulla base della valutazione di specifici parametri dettagliati nel successivo paragrafo 5.3. In relazione alla classificazione degli OICR e prodotti finaziari-assicurativi di nuovo collocamento, la Capogruppo, anticipatamente all'inizio del collocamento, richiede la valutazione a Prometeia. Per quanto attiene agli strumenti appartenenti alla categoria dei derivati è assegnata sempre classe 6;

- **obbligazioni delle Banche del Gruppo in collocamento** – la classificazione è effettuata dal Servizio Finanza clienti della Capogruppo sulla base della valutazione di specifici parametri dettagliati nel successivo paragrafo 5.4.;
- **pronti contro termine** – la classificazione tiene conto del basso livello di rischio legato all'estrema semplicità degli strumenti ed alla breve scadenza. In considerazione della bassa rischiosità insita nelle caratteristiche dello strumento (assenza del rischio di mercato), l'unico rischio apprezzabile è il rischio di liquidità che è comunque contenuto in considerazione della scadenza massima (1 anno) di tali strumenti. Pertanto il Gruppo ha attribuito profilo 1 (livello di rischio basso) ;
- **azioni non quotate** – la classificazione è effettuata dalla Capogruppo sulla base della valutazione dettagliata nel successivo paragrafo 5.5;
- **Derivati a copertura rischio tassi mutui** – tali strumenti (ad esempio i Covered Warrant CAP, Derivati quotati e non, svolgono la funzione di assicurare l'investitore contro il rialzo sfavorevole dei tassi (euribor) cui sono indicizzati i mutui contratti dallo stesso. Questi, pertanto, si rivolgono ai clienti che hanno contratto un mutuo a tasso variabile e che vogliono coprirsi anche parzialmente dal rischio di un eccessivo rialzo dei tassi. In considerazione di tale finalità, si è ritenuto di classificare gli stessi come strumenti finanziari a rischio "medio", comunque non superiore alla classe 3.

Il Servizio Risk Management verifica periodicamente, a campione, il valore dell'ISR assegnato da Prometeia sugli strumenti obbligazionari e azionari emessi dalle Banche del Gruppo. Nel caso ravvisi che l'ISR assegnato da Prometeia agli strumenti finanziari emessi dalle Banche del Gruppo, non sia in linea con i parametri di valutazione manuale dettagliati nei paragrafi successivi o non sia aggiornato quotidianamente, richiede al servizio Finanza Clienti di aggiornare manualmente l'ISR del titolo, secondo i parametri descritti nella presente policy.

In relazione alla normativa MIFID e alle attività svolte dagli outsourcer nell'esternalizzazione della funzioni essenziali o importanti, il Servizio Risk Management valuta, almeno una volta l'anno, il servizio prestato da Prometeia, verificando, a campione, l'ISR assegnato dal outsourcer su tutte le tipologie di titoli presenti nel portafoglio della clientela

5.2 CLASSIFICAZIONE LINEE DI GESTIONE DI PORTAFOGLIO PROPRIE

Per ciascuna linea di gestione di portafoglio gestita dal Gruppo è previsto contrattualmente un livello di rischio espresso in termini qualitativi (basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto) vincolante per il gestore. A ciascun livello di rischio come sopra definito è associato un range di volatilità espresso in termini quantitativi e di conseguenza la relativa classe di rischio, come indicato nella seguente tabella:

LIVELLO DI RISCHIO	RANGE VOLATILITA' (%)	CLASSE DI RISCHIO
Basso	Da 0 a 6	Classe 1 – rischio basso
Medio-basso	Da 3 a 10	Classe 2 – rischio medio-basso
Medio	Da 6 a 15	Classe 3 – rischio medio
Medio-alto	Da 10 a 20	Classe 4 – rischio medio-alto

Alto	Oltre 21	Classe 5 – rischio alto

Per volatilità della linea si intende la deviazione standard annualizzata delle performance giornaliere su un arco temporale degli ultimi tre anni. Il controllo della volatilità effettiva è effettuato dal Servizio Finanza Clienti della Capogruppo (Ufficio Gestione Prodotti d'Investimento) con cadenza mensile al fine di verificare il rispetto dei limiti.

5.3 CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI PER I QUALI NON E' PRESENTE L'INDICATORE DI RISCHIO FORNITO DA PROMETEIA

In mancanza della valutazione fornita da Prometeia l'attribuzione del livello di rischio allo strumento finanziario oggetto di un ordine da parte della clientela avviene attraverso una valutazione ad hoc effettuata dal Servizio Finanza Clienti della Capogruppo che si avvale di un algoritmo di seguito illustrato. Il livello di rischio attribuito ha validità temporale limitata, in quanto, successivamente alla valorizzazione nel portafoglio clienti del saldo riferito al particolare strumento oggetto di valutazione ad hoc, Prometeia fornirà, nell'arco di alcuni giorni, la valutazione in termini di ISR.

Per la costruzione dell'algoritmo di classificazione sono state considerate, per le varie categorie di strumenti finanziari, particolari variabili significative per ciascuna di esse.

Per quanto riguarda la categoria delle azioni le variabili ritenute significative al fine di una corretta classificazione sono: il segmento di quotazione, il beta e la divisa. A tali variabili sono stati attribuiti dei valori ed a ciascun valore un indicatore in termini di classe di rischio. Dalla combinazione dei valori assunti da ciascuna variabile risulta la classe di rischio del particolare strumento finanziario. Di seguito la matrice che illustra l'algoritmo descritto per gli strumenti azionari:

VARIABILI	***indice di riferimento***	**Beta**	**Divisa**
VALORI	"*FTSE MIB*" = 4	"<1" = 4	"EUR" = 4
	"*FTSE Italia All-Share*" = 5	"=1" = 5	"USD, GBP, CAD, YPY, CHF" = 5
	"Altri" = 6	">1" = 6	"Altre" = 6

Per quanto riguarda la categoria delle obbligazioni/obbligazioni convertibili le variabili considerate al fine del calcolo sono: rating dello strumento/emittente, duration, tipo rendimento, divisa. I valori delle variabili sono indicati nella seguente matrice:

VARIABILI	**Rating strumento/emittente**	**Duration**	**Tipo rendimento**	**Divisa**

VALORI	"AAA/AA-" = 1	"<19 mesi" = 2	"Variabile" = 2	"EUR" = 3
	"A+/BBB+" = 3	"19/36 mesi" =4	"Fisso" = 4	"USD, GBP, CAD, YPY, CHF" = 5
	"BBB/B+" = 5	"36/60 mesi" = 5	"Strutturato" = 6	"Altre" = 6
	"B/D" = 6	">60 mesi" = 6	"Obbl. convertibile" = 6	

Per quanto riguarda la categoria degli OICR le variabili considerate al fine del calcolo sono: tipologia dell'OICR, settore e area geografica. I valori delle singole variabili sono indicati nella seguente matrice:

VARIABILI	Tipologia	Settore	Area geografica
VALORI	"Monetario" = 1	"Stato" = 1	"Europa" = 2
	"Obbligazionario" = 3	"Corporate" = 3	"America" = 2
	"Bilanciato" = 4	"Bilanciato" = 4	"Emergenti" = 6
	"Azionario" = 5	"Azion. Euro" = 4	"Internazionale" = 4
		"Azion. OCSE" = 5	
		"Azion. Emergente" = 6	

Per quanto riguarda la categoria dei prodotti finanziario – assicurativi Unit Linked (Ramo III) le variabili considerate al fine del calcolo sono: tipologia del fondo sottostante, settore e area geografica. I valori delle singole variabili sono indicati nella seguente matrice:

VARIABILI	Tipologia	Settore	Area geografica
VALORI	"Monetario" = 1	"Stato" = 1	"Europa" = 2
	"Obbligazionario" = 3	"Corporate" = 3	"America" = 2
	"Bilanciato" = 4	"Bilanciato" = 4	"Emergenti" = 6
	"Azionario" = 5	"Azion. Euro" = 4	"Internazionale" = 4

		"Azion. OCSE" = 5	
		"Azion. Emergente" = 6	

Per quanto riguarda la categoria dei prodotti finanziario – assicurativi Index Linked (Ramo III) le variabili considerate al fine del calcolo sono: rating della controparte-emittente, durata dell'investimento, tipo rendimento. I valori delle variabili sono indicati nella seguente matrice:

VARIABILI	Rating controparte – emittente	Durata del contratto	Rendimento Minimo Garantito
VALORI	"AAA/AA-" = 1	"<19 mesi" = 2	"SI" = 2
	"A+/BBB+" = 3	"19/36 mesi" =4	"NO" = 4
	"BBB/B+" = 5	"36/60 mesi" = 5	
	"B/D" = 6	">60 mesi" = 6	

Il criterio di classificazione consiste nell'attribuire la classe risultante dalla media semplice dei valori corrispondenti alle caratteristiche dello strumento. Quindi, ai fini dell'inserimento in procedura, occorrerà associare allo strumento finanziario un punteggio come risulta dalla seguente tabella:

CLASSE DI RISCHIO	PUNTEGGIO DA ASSOCIARE IN PROCEDURA
Classe 1	10
Classe 2	25
Classe 3	40
Classe 4	65
Classe 5	80
Classe 6	90

5.4 CLASSIFICAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DELLE BANCHE DEL GRUPPO DI NUOVA EMISSIONE

All'atto dell'emissione di un prestito obbligazionario il Servizio Finanza Clienti della Capogruppo attribuisce manualmente il profilo di rischio, valutando il rischio controparte dell'emittente per ciascuna Banca del Gruppo e sulla base degli elementi sotto descritti.

Banca Tercas S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

- Obbligazioni a tasso variabile:
  - Durata ≤ 3 anni: classe 3
  - Durata > 3 anni e ≤ 5 anni: classe 4
  - Durata > 5 anni : classe 5
- Obbligazioni a tasso fisso:
  - Durata ≤ 3 anni: classe 3
  - Durata > 3 anni e ≤ 5 anni: classe 4
  - Durata > 5 anni : classe 5
- Obbligazioni Zero Coupon:
  - Durata ≤ 3 anni: classe 3
  - Durata > 3 anni e ≤ 5 anni: classe 4
  - Durata > 5 anni i: classe 5
- Obbligazioni Strutturate: A parità di valutazione degli elementi di rischio (garanzia del capitale a scadenza, rendimento minimo garantito) che caratterizzano la tipologia di emissione in argomento la classe di rischio da attribuire è la seguente:
  - Durata ≤ 5 anni: classe 5
  - Durata > 5 anni: classe 6
- Obbligazioni Subordinate:
  - Durata ≤ 3 anni: classe 6
  - Durata > 3 anni e ≤ 10 anni: classe 6
  - Durata > 10 anni: classe 6
- Obbligazioni a Tasso Misto:
  - Durata ≤ 5 anni: classe 4
  - Durata > 5 anni: classe 5

Banca Caripe S.p.A.

- Obbligazioni a tasso variabile:
  - Durata ≤ 3 anni: classe 2
  - Durata > 3 anni e ≤ 5 anni: classe 3

- Durata > 5 anni : classe 5
- Obbligazioni a tasso fisso:
  - Durata ≤ 3 anni: classe 2
  - Durata > 3 anni e ≤ 5 anni: classe 3
  - Durata > 5 anni : classe 4
- Obbligazioni Zero Coupon:
  - Durata ≤ 3 anni: classe 2
  - Durata > 3 anni e ≤ 5 anni: classe 3
  - Durata > 5 anni i: classe 4
- Obbligazioni Strutturate: A parità di valutazione degli elementi di rischio (garanzia del capitale a scadenza, rendimento minimo garantito) che caratterizzano la tipologia di emissione in argomento la classe di rischio da attribuire è la seguente:
  - Durata ≤ 5 anni: classe 4
  - Durata > 5 anni: classe 5
- Obbligazioni Subordinate:
  - Durata ≤ 3 anni: classe 5
  - Durata > 3 anni e ≤ 10 anni: classe 5
  - Durata > 10 anni: classe 5
- Obbligazioni a Tasso Misto:
  - Durata ≤ 5 anni: classe 3
  - Durata > 5 anni: classe 4

L'assegnazione di profili di rischio diversi tra le due Banche del Gruppo, per medesime tipologie di prestiti obbligazionari, è correlata all'intervenuta Amministrazione Straordinaria che ha riguardato solo la Capogruppo e non Banca Caripe.

Il profilo di rischio inserito dal Servizio Finanza Clienti della Capogruppo ha validità 30 giorni; entro tale lasso di tempo, infatti Prometeia fornirà la valutazione delle obbligazioni in termini di ISR.

5.5 CLASSIFICAZIONE DELLE AZIONI NON QUOTATE

Le azioni non quotate scambiate sui Sistemi Multilaterali di Negoziazione (MTF) i quali permettono un incremento degli scambi ed un miglioramento della liquidità dei titoli, considerata altresì la ricorrente e scarsa volatilità degli stessi, sono classificate come strumenti finanziari con rischio alto (rischio 5). Le azioni Banca Tercas in considerazione dell'intervenuta Amministrazione Straordinaria vengono portate al livello di rischio più alto (rischio 6). La valutazione è rivista annualmente.

Le azioni non quotate e non scambiate sui mercati MTF, in considerazione della bassa liquidità e della scarsa disponibilità di informazioni, sono classificate come strumenti finanziari a rischio molto alto (classe 6);

5.6 CLASSIFICAZIONE DEI PRODOTTI FINANZIARI – ASSICURATIVI (RAMO III).

Prima del collocamento dei prodotti finanziari - assicurativi di tipo Unit o Index Linked (Ramo III), il Servizio Finanza Clienti della Capogruppo richiede anticipatamente alla società Prometeia l'indicazione dell'ISR del prodotto.

Per quanto riguarda l'approccio metodologico implementato dalla società Prometeia per la rappresentazione del rischio delle polizze assicurativo di tipo unit linked, devono essere distinte le seguenti casistiche:

- polizze collegate ad OICR | SICAV – fondi esterni: il rischio mercato della polizza viene determinato a partire dal fondo o portafoglio di fondi sottostanti. A seguito del recepimento da parte di Prometeia di un flusso contenente l'elenco di tutti gli OICR | SICAV sottostanti le differenti polizze unit linked, sono fornite le misure di rischio per il singolo fondo sottostante secondo le metodologie di calcolo del VaR previste per portafogli di fondi;
- polizze collegate a fondi interni: il rischio mercato della polizza viene determinato tramite il relativo fondo interno o il portafoglio di fondi interni sottostanti. Nel caso in cui per tali fondi siano disponibili su data provider serie storiche giornaliere sufficientemente profonde, la metodologia utilizzata è analoga a quella prevista per OICR | SICAV; in caso contrario il rischio mercato del singolo fondo interno viene determinato sulla base delle informazioni dichiarate all'interno della documentazione informativa (benchmark dichiarato, limiti massimi di investimento previsti nelle diverse asset class, limiti massimi di rischio espressi in termini di VaR e/o volatilità, etc..) mediante puntuali scelte implementative operate di concerto con i referenti Banca.

Qualora la polizza unit utilizzi anche opzioni su uno o più dei fondi sottostanti (ad es. opzioni di tipo lookback o triplo massimo), la determinazione delle misure di rischio tiene in considerazione anche 'opzione coinvolta e quindi la metodologia adottata dipende dalla specifica forma tecnica dell'opzione.

Per le polizze Index Linked la metodologia adottata da Prometeia per la stima della misura del rischio è determinabile:

- dalla forma tecnica del prodotto assicurativo, considerando la sola componente finanziaria;
- del rischio di controparte / rischio di credito ove, qualora non fossero disponibili sufficienti dati di mercato per la valutazione dell'emittente (rating della controparte con una sufficiente serie storica), Prometeia utilizza per valutazione un approccio "in proxy", mediante associazione del prodotto assicurativo alla curva Markit iTraxx Europe Senior Financials (rappresentativa del debito senior di 25 soggetti di riferimento Financials investment grade appartenenti all'indice iTraxx Europe).

5.7 DEROGHE ALLA CLASSIFICAZIONE PRESENTE SUL SISTEMA INFORMATIVO

In occasione di eventi particolari l'Area Finanza della Capogruppo può ritenere di dover modificare il profilo di rischio attribuito dalla procedura ad un particolare strumento finanziario.

L'intervento manuale deve essere limitato a casi eccezionali e deve essere condizionato volta per volta alla valutazione documentata dell'Area Finanza della Capogruppo. Nella valutazione deve essere considerato l'arco temporale di validità del profilo di rischio al termine del quale non verrà più preso in considerazione dalla procedura informatica. L'Ufficio Conformità sull'Intermediazione Finanziaria della Capogruppo periodicamente, nell'ambito delle proprie mansioni, verifica la legittimità degli interventi manuali eseguiti.

5.8 CONTROLLI PERIODICI SULLA CORRETTA CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo si dota di specifici strumenti informatici al fine di svolgere periodicamente verifiche che potrebbero condurre a valutazioni circa l'opportunità di apportare modifiche alla presente policy. Tali strumenti consentono:

- un controllo sulla corretta classificazione degli strumenti finanziari evidenziando eventuali migrazioni di classe;
- un controllo sul database Prometeia con verifica dell'aggiornamento dei dati e valutazione della classificazione degli strumenti finanziari risultante dagli indicatori forniti, evidenziando eventuali anomalie.

6 PROCESSO DI DETERMINAZIONE DELL'ADEGUATEZZA / APPROPRIATEZZA DELLE OPERAZIONI

All'atto dell'inserimento di ogni operazione in strumenti finanziari la procedura informatica procede con il confronto tra la classe di rischio del cliente e la classe di rischio dello strumento negoziato. Qualora la classe di rischio del cliente sia pari o superiore alla classe di rischio dello strumento finanziario l'operazione risulta adeguata/appropriata. In caso opposto (classe di rischio del cliente inferiore alla classe di rischio dello strumento finanziario) l'operazione risulterà non adeguata/non appropriata.

7 PROCESSO DI REVISIONE DELLA POLITICA DI DETERMINAZIONE DELL'ADEGUATEZZA/APPROPRIATEZZA

La presente politica di gestione dell'adeguatezza e appropriatezza verrà aggiornata con cadenza annuale, o ogniqualvolta i servizi interessati ne ravvisino la necessità, dal Servizio Organizzazione in collaborazione con l'Area Finanza. L'aggiornamento della policy è sottoposta all'approvazione dell'Ufficio Conformità sull'Intermediazione Finanziaria.